

Prot. int. N. 14/2010
del 12/02/2010



**Tribunale civile e penale
Siacca**

**Procura della Repubblica
Siacca**

Compagnia Carabinieri

Commissariato di P. S.



**Comune di Siacca
Servizio Attività Sociali**

**PROTOCOLLO D'INTESA
CONTRO
LA VIOLENZA E L'ABUSO
SU DONNE E MINORI**

PREMESSO CHE:

- ◇ nell'ambito della prevenzione e tutela sociale, in un ottica di sviluppo ci si pone l'obbiettivo di delineare una moderna struttura capace di riorganizzare i servizi per l'utenza, razionalizzare le procedure, fornendo informazioni e servizi di competenza degli uffici, favorendo la comunicazione interna ed esterna, lo sviluppo e semplificando così l'approccio degli utenti;
- ◇ il Ministro dell'Interno con diverse circolari ha ulteriormente ribadito l'obbiettivo in un ottica di prevenzione, basata su azioni comuni e condivise fra i vari "attori" che per ruoli istituzionali specifici operativi, ovvero di studio di dette problematiche, sono parti di una articolazione complessa, che proprio per tale connotazione va opportunamente raccordata e messa in rete, nel rigoroso rispetto delle competenze;
- ◇ tali raccordi sono sanciti dal codice penale e dal codice di procedura civile, nell'ottica di sostegno dei diritti umani e tutela della fragilità umana (art. 155 c.p.c. – art. 609 c.p. Bis, Ter e successivi) ed in ultimo dall'art. 11 (Misure a sostegno delle vittime del reato di atti persecutori) del D.L. n. 11 del 23.02.2009 recante il titolo "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori".

CONSIDERATO CHE:

- ◇ la violenza ha per lo più connotazioni sotterranee, con delle barriere di conoscenza, che indubbiamente ostacolano fortemente un'azione mirata di prevenzione, tale da portare ad interventi correttivi, ovvero a tempestive forme di contrasto;

- ◇ l'emergere di nuove forme di violenza, quali la riduzione in schiavitù, la violenza sulle donne, il bullismo, i maltrattamenti introfamiliari, la prostituzione, il coinvolgimento nella pedopornografia anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, l'emarginazione derivante dall'emigrazione clandestina, le problematiche connesse alla separazione, comportano l'acquisizione di nuove conoscenze e sensibilità da parte di tutti gli operatori coinvolti, è necessario pertanto rafforzare la sensibilità e l'attenzione sociale su queste drammatiche vicende, che violano la vita ed il futuro dei coinvolti.
- ◇ le problematiche del malessere sociale assumono nella realtà odierna ulteriori specificità di rilievo, per le quali occorre una percezione particolarmente sensibile per cogliere i segnali di disagio, ovvero per portare alla luce situazioni di abbandono, di maltrattamento o di sfruttamento;
- ◇ alla base di idoneo sistema di tutela sociale si pone l'esigenza del massimo rafforzamento degli strumenti di prevenzione, nonché dell'informazione diffusa sul dovere morale per tutti di segnalare situazioni che possano essere sintomatiche di uno stato di disagio, dovere morale che si pone, per i pubblici ufficiali, come specifico obbligo di legge, fermo restando in tutti i casi in cui ricorra l'esclusiva competenza degli organi giudiziari e di polizia giudiziaria, sui quali incombe l'autorità ad effettuare valutazioni e a disporre gli accertamenti del caso.

TENUTO CONTO CHE:

- ◇ ciascun attore istituzionalmente coinvolto nella problematica svolge un ruolo fondamentale nella lotta a tali fenomeni e che

l'interdisciplinarietà rappresenta la metodologia più appropriata ed efficace di protezione sociale per cui appare evidente come un approccio in rete, nel quale tutte le istituzioni competenti adempiono al loro specifico ruolo, rappresenta il metodo di lavoro essenziale;

- ◇ la collaborazione coordinata è necessaria per avviare strumenti di prevenzione che consentano l'emersione di comportamenti criminosi o lesivi soprattutto a danno dei minori, attraverso lo sviluppo di iniziative finalizzate al sostegno sociale, al superamento di condizioni di disagio individuale e familiare, nonché alla neutralizzazione dei fattori di rischio e di vulnerabilità psicologica e/o sociale.

RITENUTO CHE:

- ◇ l'attività di coordinamento interistituzionale debba offrire la possibilità di confrontare e definire procedure di intervento comuni o comunque condivise e conosciute da tutti i nodi locali della rete, per cui il raccordo tra i Servizi Sociali, gli Uffici dell'Amministrazione della Giustizia, le Forze dell'Ordine, è indispensabile per creare prassi operative condivise e procedere in modo coordinato, nel dovuto rispetto dei reciproci ambiti di competenza, a programmare e realizzare azioni comuni.

RITENUTO ALTRESI':

- ◇ opportuno istituire un gruppo tecnico interistituzionale di lavoro attraverso l'istituzione di uno sportello che svolga una attività di prassi, coordinamento e di finalizzazione univoca delle iniziative concordate il cui obiettivo finale è quello di delineare una moderna struttura capace, tra l'altro, di riorganizzare i servizi per l'utenza.

TUTTO CIO' PREMESSO TRA:

- Tribunale civile e penale di Sciacca;
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sciacca;
- Comando Compagnia Carabinieri di Sciacca;
- Commissariato di Polizia di Stato di Sciacca;
- Amministrazione Comunale di Sciacca.

SI CONVIENE:

- 1) L'adozione del presente Protocollo d'Intesa per la definizione di modalità condivise di approccio al fenomeno della violenza sociale, degli abusi, della violenza sui minori e sulle donne, nonché per le problematiche di convivenza civile e per il perseguimento degli obiettivi di cui alle premesse;
- 2) L'istituzione di un gruppo tecnico interistituzionale per l'ascolto, l'intervento, l'analisi, il monitoraggio, l'individuazione e il coordinamento delle strategie e delle iniziative per la prevenzione e repressione del fenomeno della violenza, nonché di ogni forma di disagio o carenza da cui derivino situazioni di grave pregiudizio alle potenzialità di crescita e di sviluppo sociale, con particolare riguardo ai minori ed alle donne;
- 3) L'adesione da parte delle istituzioni coinvolte e l'istituzione dello sportello viene formalizzata con la sottoscrizione del presente protocollo d'Intesa, con cui viene altresì confermata la disponibilità a concorrere ai lavori del gruppo tecnico.

**IL GRUPPO TECNICO INTERISTITUZIONALE
PROVEDERA':**

- ✓ A svolgere quanto di competenza delle figure professionali coinvolte;
- ✓ A definire il quadro normativo e giurisprudenziale del fenomeno;
- ✓ A definire le modalità di analisi e di monitoraggio mediante il raccordo con le banche dati esistenti, per o una analisi e descrizione precisa e complessiva del fenomeno nell'ambito di questo territorio o accertare la mappatura qualitativa e quantitativa delle risorse e dei servizi pubblici e privati esistenti nel territorio provinciale in termini di rilevamento, protezione, diagnosi e cura;
- ✓ Stimolare gli operatori del settore, mediante adeguata opera informativa, all'aggiornamento nella conoscenza delle più recenti <<linee guida>> dirette a garantire la genuinità nella verbalizzazione delle dichiarazioni delle persone offese minori di età: con specifico riferimento a quelle tecniche di raccolta delle dichiarazioni che, per doverose esigenze di accorta acquisizione della prova, debbono essere osservate nel recepire il racconto dei bambini in quanto soggetti più facilmente suscettibili di un condizionamento esterno;
- ✓ Promuovere iniziative per agevolare il perseguimento di modalità di formazione diffusa degli operatori delle Istituzioni coinvolte (in particolare operatori dell'area pedagogica, dell'area socio-educativa, dell'area sanitaria, dell'area socio-assistenziale, degli operatori giudiziari e di polizia), che operano sul territorio, per favorire l'acquisizione delle competenze necessarie, fra cui la capacità di ascolto, per recepire i segnali di disagio;
- ✓ Promuovere iniziative operative, informative e di sensibilizzazione per agevolare la connessione fra i nodi istituzionali coinvolti

nell'individuazione delle strategie e delle attività di prevenzione, repressione, e di intervento nelle situazioni di grave pregiudizio sociale, con particolare riguardo alle donne;

- ✓ Promuovere l'efficienza della "rete" fra istituzioni, enti, associazioni di consolidata esperienza nel settore educativo e sociale, per realizzare interventi e progetti integrati, in grado di potenziare qualitativamente le risorse e valorizzare le competenze esistenti, a tale scopo, potranno essere costituiti sottogruppi per aree omogenee;
- ✓ Implementare, nelle scuole e negli altri contesti educativi, le attività di informazione, rivolte alle famiglie ed ai minori, finalizzate allo sviluppo di capacità relazionali a scopo auto-protettivo ed alla diffusione di "buone prassi" per l'utilizzo di internet da parte dei minori.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO TECNICO INTERISTITUZIONALE:

I soggetti che aderiscono al presente Protocollo d'Intesa metteranno a disposizione le risorse ed i servizi di natura informativa, culturale, professionale, organizzativa e tecnologica secondo le proprie competenze istituzionali e professionali.

Ciascun organismo, nello specifico:

- **il Tribunale e la Procura della Repubblica si impegnano:** a collaborare, attraverso la disponibilità di magistrati esperti in materia di reati di violenza sessuale in pregiudizio di donne e minori, alle attività di ricerca e monitoraggio e sensibilizzazione sul tema; partecipare alla formazione nel settore anche in ordine alle <<best practice>> da adottare per garantire la genuinità del racconto dei

minori nei casi di pedofilia;

- **la Procura della Repubblica** in particolare agirà, nella sua specifica funzione repressiva, sia nei casi s'urgenza e di primo intervento sia nell'ordinaria attività investigativa e di acquisizione della notizia di reato, con il supporto qualificato di personale specializzato fornito dal servizio "attività sociali del Comune di Sciacca" e ciò al fine di realizzare un approccio quanto più possibile corretto e proficuo nella trattazione delle specifiche problematiche, inteso, per un verso, ad instaurare con le parti lese un rapporto di fiducia e serenità e, per un altro, a garantire un'azione sul territorio diretta ad ottenere risultati totalizzanti quanto alla repressione del fenomeno;
- **il Commissariato della Polizia di Stato di Sciacca si impegna ad** attivare le proprie strutture presenti sul territorio ed in particolare l'ufficio Minori della Questura di Agrigento, orientandoli sulla vittima oltre che sull'autore della violenza. Tale ufficio si avvarrà di personale specializzato composto da personale che ha svolto o svolgerà appositi corsi di formazione ed aggiornamento professionale che farà riferimento al referente del proprio corpo inserito all'interno del gruppo tecnico interistituzionale;
- **il Comando Compagnia Carabinieri di Sciacca si impegna a** garantire ai soggetti vittime di violenza risposte rapide e professionali soprattutto nei centri periferici, ove maggiori sono le difficoltà di contattare la rete antiviolenza e nei quali spesso la stazione dei Carabinieri rappresenta l'unico presidio istituzionale. I carabinieri, a seguito di appositi corsi di formazione, dovranno essere in grado di recepire le istanze dei soggetti più deboli e di fornire risposte efficaci, non solo sotto il profilo giuridico. Non più e non solo, quindi, le vittime di reati troveranno nella Stazione dei Carabinieri un ufficio dove formalizzare denunce ma troveranno

altresi un posto sicuro dove essere ascoltati, assistiti ed indirizzati nel percorso che conduce alla rete di assistenza. I carabinieri potranno fare riferimento al referente del proprio corpo inserito all'interno del gruppo tecnico interistituzionale.

- il **Comune si impegna a:** realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione volte a promuovere una maggiore consapevolezza sulle violazioni dei diritti fondamentali delle donne e dei minori, i specifico la violenza di nere verso le donne, gli/le adolescenti, le/i bambine/i.

Collaborare nell'intesa per promuovere e realizzare progetti formativi rivolti alle/ai operatrici/ori. Svolgere un ruolo attivo nel supporto all'uscita dalla violenza attraverso: l'intervento dei propri servizi; le convenzioni con le strutture di ospitalità.

Il gruppo tecnico interistituzionale, nella sua specifica funzione repressiva svolta attraverso lo "sportello", che avrà sede presso la Procura della Repubblica di Sciacca, sarà presieduto dal magistrato delegato dal Procuratore della Repubblica, dott. Vincenzo PANTALEO, composto da:

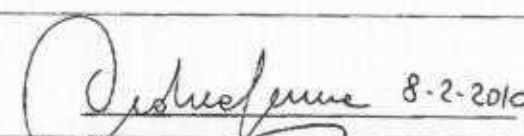

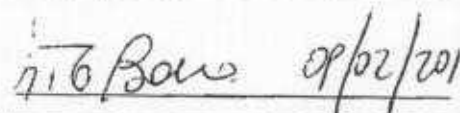
- M. "A" s. UPS Lorenzo LONGO – responsabile dell'Aliquota CC della Sezione di P.G. della Procura della Repubblica, in rappresentanza del corpo di appartenenza ;
- Sost. Comm. Rosario VITRANO responsabile dell'Aliquota PS della Sezione di P. G. della Procura della Repubblica in rappresentanza del corpo di appartenenza;
- D.ssa Angiolina SALOMONE del Servizio Attività Sociali del Comune di Sciacca. Tale gruppo opererà una volta la settimana, dalle ore 08:00 alle ore 18:00 e i suoi componenti si attiveranno, in maniera coordinata e continuativa, secondo le proprie specifiche

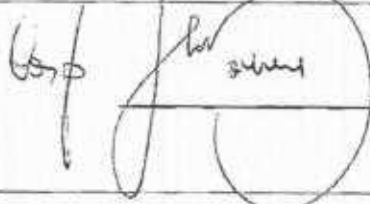
funzioni istituzionali, a fornire ogni opportuna collaborazione per l'attuazione di specifiche azioni, al fine di realizzare gli obiettivi individuati.

Il gruppo, nella sua più ampia funzione di analisi e di monitoraggio del fenomeno della violenza nei confronti dei soggetti più deboli nonché in quella propositiva di approntamento di strumenti finalizzati a favorire l'emersione del fenomeno ai fini di un più efficace contrasto dello stesso, sarà integrato nella sua composizione dal giudice dott. Giuseppe MICELI designato dal Presidente del Tribunale.

I soggetti firmatari, attraverso il gruppo tecnico permanente, si impegnano a verificare semestralmente (entro la prima decade del mese di luglio e la seconda decade del mese di gennaio di ogni anno) gli impegni assunti e gli accordi previsti nel presente atto redigendo apposita relazione al fine di una più puntuale ed attenta applicazione delle "buone pratiche".

Sciaccia, li 5 febbraio 2010

Tribunale civile e penale Sciaccia	 8-2-2010
Procura Repubblica Sciaccia	 8-2-2010
Comune di Sciaccia	 08/02/2010

Comando Compagnia CC di Sciacca	 12.2.2010
Commissariato PS di Sciacca	Maurizio Elena Costantini 11.02.2010